



# Piano Triennale Offerta Formativa

CIRC. "G.MARCONI" TRAPANI

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRC. "G.MARCONI"  
TRAPANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4949-IV-1 del  
16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
17/12/2021 con delibera n. 31*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Aspetti metodologici e didattici
- 1.3. Caratteristiche delle risorse professionali
- 1.4. Plessi/Scuole

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV - Aspetti generali
- 2.3. Priorità desunte dal RAV - Obiettivi formativi prioritari

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo Verticale di Circolo
- 3.3. Curricolo Educazione Civica
- 3.4. Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. La Valutazione- Criteri comuni
- 3.7. Criteri di valutazione del comportamento



3.8. Ampliamento dell'Offerta Formativa

**ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici amministrativi
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il IV Circolo Didattico "G. Marconi" si dispone in più plessi che abbracciano un ampio e variegato territorio. Il plesso centrale "Antonino Via" è ubicato in un quartiere popolare dove è presente un alto tasso di disoccupazione che porta gli abitanti a vivere di espedienti. La scuola ha sempre accolto i ragazzi provenienti da questo territorio e, negli ultimi anni, si è adoperata per offrire un ambiente il più possibile inclusivo e limitare al massimo la tendenza all'isolamento.

Progetti, attività e iniziative, di cui la scuola si è fatta promotrice, hanno permesso di superare le differenze socio-culturali, di promuovere cultura e integrazione.

Gli altri plessi sono ubicati in quartieri più centrali: anche qui la popolazione scolastica si presenta eterogenea. Gli utenti appartengono sia al ceto medio - borghese, sia a famiglie di operai, artigiani e piccoli commercianti.

Nella maggior parte dei casi, i genitori dei bambini appartenenti alle due fasce, sono per lo più inseriti nel mondo del lavoro. Tale situazione socio- economica si ripresenta con la medesima distribuzione nella nostra popolazione scolastica ed ha la sua incidenza nel campo culturale e comportamentale. Di fronte a questo scenario variegato, la scuola, a partire dalla formazione delle classi, si fa carico di promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni e di eliminare qualsiasi tipo di emarginazione, considerando la "diversità" come una risorsa.

### CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola sorge nella città di Trapani, conosciuta come Città del Sale e della Vela, ha sviluppato nel tempo una fiorente attività economica legata all'estrazione e al [commercio del sale](#), giovandosi della sua posizione naturale proiettata sul Mar [Mediterraneo](#) e del suo [porto](#) che era un antico sbocco commerciale per l'odierna Erice, sita sul monte che sovrasta Trapani.

È una città dal disegno elegante: il promontorio che ospita la città ha la caratteristica forma di una falce, è ricca di architetture barocche in pietra chiara e mostra una forte impronta araba.

Sorge in una zona pianeggiante che si allunga a ridosso del mare e termina con due punte occupate rispettivamente dalla Torre di Ligny e da un Lazzaretto.

Il cuore pulsante di Trapani è il porto, nel centro storico.

All'estremità orientale del centro città sorge il grande complesso dell'Annunziata, il principale monumento cittadino, dove, alle spalle dell'altare maggiore si trova la Cappella della Madonna.

Nei pressi si trova l'ex convento che oggi ospita il museo della città, il "[Museo Pepoli](#)". I quartieri che si sviluppano in prossimità alle nostre scuole sono in via di nuova espansione urbanistica. Il Circolo si impegna nella realizzazione di positive e funzionali relazioni con il territorio privilegiando il loro sostegno nella realizzazione di numerose e importanti progetti, anche a costo zero.

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

I plessi scolastici presentano un buon stato strutturale e la loro ubicazione è di facile accessibilità.

Durante gli anni, anche grazie ai vari finanziamenti della Comunità Europea (PON/FESR/POR), sono stati realizzati lavori di miglioramento delle strutture.

Le aule sono ampie, abbastanza luminose e climatizzate. I vari plessi sono provvisti di laboratori informatici, laboratorio scientifico, laboratori ambienti innovativi di apprendimento dotati di tablet e tavoli modulari, schermi interattivi e LIM, cablaggio della rete LAN, Smart TV, auditorium, palestre, citofoni, sistema di allarme, sistema di video sorveglianza, spazi verdi e cortili recintati.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento del Circolo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dal Piano annuale per il Diritto allo studio dell'Amministrazione Comunale a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spesso veicolati esclusivamente per i servizi essenziali.

## ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;

Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;

Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici (Infanzia e primaria);

Confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;

Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

Strutturare percorsi e attività, per i due ordini di scuola, di educazione civica perchè disciplina

trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria;

Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Giochi Matematici, corsi PON) sebbene la loro fattibilità verrà valutata tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi e per una valida valutazione in riferimento all' Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020;

Dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;

Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

## CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Circolo, il Dirigente Scolastico rappresenta una figura stabile e ciò permette di dare prospettiva ed ampio respiro alla MISSION della nostra Scuola e alle azioni mirate che vengono poste in essere a livello didattico, amministrativo e gestionale. Il D.S. è portatore di grande innovazione e motivazione nel contesto scolastico, rappresenta il punto di riferimento costante per alunni, docenti e famiglie.

Circa il 90% degli insegnanti è a tempo indeterminato e il 77% è in questa scuola da più di dieci anni, ciò garantisce stabilità, continuità e buona conoscenza del contesto, ne consegue che l'utenza può fruire di una continuità lavorativa, presupposto indispensabile per la costruzione dei legami professionali necessari per la condivisione di obiettivi, esperienze e buone pratiche.

Si registra un incremento delle competenze professionali dei docenti, soprattutto

tecnologiche e linguistiche, nella didattica innovativa.

I docenti sono impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari, mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze in italiano, matematica, inglese, coding e STEAM, oltre che dei linguaggi non verbali.

Accanto ai docenti curricolari, assumono un ruolo fondamentale la presenza dei docenti di sostegno sia nella scuola dell'INFANZIA che nella scuola PRIMARIA.

La ricchezza di organico di sostegno consente la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi per una vera e concreta **inclusione**.

**IV CIRCOLO DIDATTICO " G. MARCONI "**

Codice Meccanografico	Codice meccanografico: TPEE00400P C.F. 80004490811
Indirizzo	Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani
Telefono	Tel. 0923539178
Fax	fax 0923555047
Email	tpee00400p@istruzione.it
Pec	tpee00400p@pec.istruzione.it
Sito Web	www.guglielmomarconi.edu.it

**PLESSI/SCUOLE**

Il IV Circolo Didattico " G. Marconi" è costituito dai seguenti plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria:

Scuola Primaria <b>"Antonino Via"</b> Viale 11 Settembre 2001 - Trapani	Tel. 0923 539178 CODICE: <b>TPEE00402R</b>
Scuola dell'Infanzia <b>"Barbara Rizzo"</b> Via 80 - Trapani	Tel. 0923 556943 CODICE: <b>TPAA00404N</b>
Scuola Infanzia <b>"G. Marconi"</b> Via Ugo Bassi n.18 - Trapani	Tel. 0923 539166 CODICE: <b>TPAA00402G</b>
Scuola dell'Infanzia <b>"M. Montessori"</b> Via Capitano Verri - Trapani	Tel. e fax 0923 556943 CODICE: <b>TPAA00409V</b>
Scuola Primaria <b>"G. Marconi"</b> Via Ugo Bassi n.18 - Trapani	Tel. e fax 0923 539166 CODICE: <b>TPEE00401Q</b>
Scuola Primaria <b>"G. Vitocolonna"</b> Via Leoncavallo - Trapani	Tel. e fax 0923 531091 CODICE: <b>TPEE00403T</b>



## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### Priorità desunte dal Rav - Risultati nelle prove standardizzate

Priorità	Traguardi
Diminuire la variabilità TRA le classi nei risultati di apprendimento area linguistica e logico-matematica.	Diminuire del 20 %, nel medio periodo, la variabilità tra le classi.
Concordanza tra risultati delle prove standardizzate nazionali e risultati scolastici.	Monitoraggio sistematico dei risultati.

#### Priorità desunte dal Rav - Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche in collaborazione con il territorio di riferimento.	Implementare progetti formativi ispirati al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale ecc...

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV - ASPETTI GENERALI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati individuati partendo dalle linee guida dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

*"La nostra Scuola costituisce, nel contesto territoriale, un importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione" (art. 3, 30, 33 e 34)*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica, parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento con cui il Circolo Didattico "G. Marconi" intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Partendo da questi principi:

**"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"**

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

Il PTOF esplicita una programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del Curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della MISSION di Circolo.

Il POF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che non siano una somma di proposte, ma si inseriscano le stesse in un quadro unitario, coerente ed organico, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

## PRINCIPI FONDAMENTALI

Il successo formativo viene inteso come realizzazione, trasformazione delle capacità personali di ognuno in abilità e competenze, nell'ottica di sapere, saper fare, saper vivere insieme, saper essere.

(J. Delors "Nell'educazione un tesoro").

La nostra Scuola aggiunge a ciò anche "**saper divenire**" che verrà ricercato attraverso percorsi personalizzati, adeguati agli stili e ritmi di apprendimento, motivazioni e intelligenze di ognuno. I compiti e le responsabilità della Scuola, che è l'ambiente dell'apprendimento e della formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. La meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative tali da poter consentire loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multi-etnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri e disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. La Scuola è un grande scenario nel quale il bambino fruisce di un'educazione di qualità equa ed inclusiva e garantisce a tutti pari opportunità di apprendimento e di resilienza.

### **MISSION**

Con il termine **MISSION** si intende:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

La **MISSION** definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi strategici, le azioni operative e le priorità che la nostra Scuola vuole realizzare in linea con le Normative Nazionali e Internazionali.

E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza.

**"LA SCUOLA E' CITTADINANZA PARTECIPATA, GLOBO DI RICERCA ,  
VOLANO DI CAMBIAMENTO E**

### ***FONTE DI INCLUSIONE"***

La **VISION** rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Circolo intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale: **"dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare"** in sintesi come si può realizzare al meglio la **Mission** e raggiungere gli obiettivi.

I **criteri generali** per la programmazione educativa sono:

**IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIONE**

**LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO**

**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO**

**LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

Nel porsi come ambiente educativo articolato, il IV Circolo Didattico "G. Marconi" individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- § la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello "star bene a scuola", intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- § la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- § la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella Scuola dell'Infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare poi nella Scuola Primaria come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere e dello scegliere;
- § la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- § la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età degli alunni e si pone

in un'ottica di sviluppo verticale, che guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

- § costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
- § traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugano il sapere con il fare e siano applicabili alle diverse situazioni e risultino osservabili;
- § si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta la dimensione pratico-operativa in tutte le discipline per una sistematica integrazione del sapere e del fare individuando nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro gli strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

L'azione educativa comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento, prosegue nella Scuola Primaria attraverso occasioni formative (individuali, di gruppo, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica.

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e attraverso il ciclo della Scuola Primaria, pone alla base della propria identità e della propria azione educativa una serie di **obiettivi formativi** che mirano allo sviluppo di **capacità, comportamenti e competenze personali e sociali** che l'alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e persona.

Le quattro aree di intervento educativo sono:

- **L'APPRENDIMENTO** (*il sapere*): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum,

l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;

- L'**EDUCAZIONE** (*il saper essere*): guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale;
- L'**ORIENTAMENTO** (*il saper fare*): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico;
- LA **RELAZIONE** (*saper vivere insieme*): guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

Per la realizzazione del progetto formativo della Scuola, si fa riferimento alle **direttive normative** e alle **competenze chiave**:

RIFERIMENTI NORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE
Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	1. Competenza alfabetica funzionale
Indicazioni contenute nell' Atto di Indirizzo emanato dal Presidente della Repubblica - 8 settembre 2009	2. Competenza multi linguistica
Legge 13 luglio 2015, n. 107	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
Definizione dell'Atto di Indirizzo individuato dal Dirigente Scolastico del 16/11/2021 prot. N. 4949/IV/1	4. Competenza digitale
D.L. n.62 e n.66 del 13 aprile 2017	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ad imparare
Nota MIUR n. 3645 dell'1 marzo 2018: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" -	6. Competenza in materia di cittadinanza

Azioni di accompagnamento	
Legge n. 92 del 20 agosto 2019: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"	7. Competenza imprenditoriale
Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di Scuola Primaria".	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio-culturale ed economica del contesto in cui la nostra Istituzione opera e dalla lettura del RAV, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, il Circolo Didattico mira a:

**innalzare il livello di istruzione e di competenza** attraverso:

- - il **miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza** degli alunni con particolare riferimento all'**italiano**, alla **matematica**, all'**inglese** ed alla **cittadinanza attiva**, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- - percorsi sul **pensiero computazionale** perché fattore innovativo. La programmazione (coding/robotica) aiuta a sviluppare le competenze logiche, a potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente;
- - **l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico** riducendo la variabilità tra le classi nei risultati di apprendimento area linguistica e logico-matematica.

**sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche** finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria verificando l'efficacia di metodi e strategie;

**sperimentare il benessere emotivo - relazionale - motivazionale** per star bene a scuola, per costruire un clima positivo in classe e prevenire, superare ogni forma di disagio;

- 4) **potenziare l'autonomia personale** valorizzando inclinazioni, attitudini personali, talenti

ed eccellenze;

- 5) **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti** attraverso l'acquisizione delle competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti (Agenda 2030);

**aprire la scuola al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni aggreganti ed associative;**

**a potenziare le conoscenze dei nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge n. 92 del 29 agosto 2019\_ Insegnamento dell'Educazione Civica, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **COSTITUZIONE**, diritto, legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

### Obiettivi Formativi

Viste le finalità generali della normativa, quelle specifiche della nostra Istituzione, considerato quanto suggerito dal comma 7 dell'art.1 Legge 107/2015, per il P.T.O.F. 2022/2023 si definiscono i seguenti **obiettivi formativi**:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	<input checked="" type="checkbox"/>
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<input checked="" type="checkbox"/>
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e	<input checked="" type="checkbox"/>

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità	<input checked="" type="checkbox"/>
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<input checked="" type="checkbox"/>
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	<input checked="" type="checkbox"/>
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/>
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	<input checked="" type="checkbox"/>
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o	<input checked="" type="checkbox"/>

per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	<input checked="" type="checkbox"/>
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	<input checked="" type="checkbox"/>
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	<input checked="" type="checkbox"/>

### ***Principali elementi di innovazione***

La realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV sono direttamente connesse alle scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'**inclusione** e la didattica per competenze.

La nostra Istituzione Scolastica si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza nell'elaborazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, che si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche di valutazione messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la "mediazione" e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha portato la nostra Scuola a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014 - 2020 e alle proposte progettuali dell'Ente Territoriale) per la realizzazione di laboratori multimediali, per l'installazione di lavagne interattive, per la disposizione di laboratori e ambienti innovativi di apprendimento (fondi FESR) creando "spazi



per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

<p><b>Scuola Primaria "Antonino Via"</b> <b>Viale 11 Settembre 2001 - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 27 ore</p> <p>dal lunedì al venerdì</p> <p>n. 3 giorni con orario di 5 ore _8:10 /13:10</p> <p>n. 2 giorni con orario di 6 ore _8:10 /14:10</p> <p>previste due pause ricreative</p> <p>Classi a tempo normale</p> <p>O. F.:40 ore</p> <p>dal lunedì al venerdì</p> <p>08.10/16.10</p> <p>Classi a tempo pieno con servizio mensa</p>
<p><b>Scuola dell' Infanzia "Barbara Rizzo"</b> <b>Via 80 - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 25 ore</p> <p>dal lunedì al venerdì</p> <p>Ore 8:15 /13:15</p> <p>sezioni a tempo ridotto</p> <p>O. F.: 40 ore</p> <p>dal lunedì al venerdì</p> <p>Ore 8:15 /16:15</p> <p>sezioni a tempo normale</p>

	<p>Nel plesso sono attivate sezioni ad <u>indirizzo Montessori</u></p> <p>Servizi comunali: Mensa</p>
<p><b>Scuola Infanzia "G. Marconi"</b> <b>Via Ugo Bassi n.18 - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 25 ore dal lunedì al venerdì Ore 8:15 /13:15 Sezioni a tempo ridotto</p>
<p><b>Scuola dell' Infanzia "M. Montessori"</b> <b>Via Capitano Verri - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 25 ore dal lunedì al venerdì Ore 8:15 /13:15 Sezioni a tempo normale Indirizzo Montessori</p>
<p><b>Scuola Infanzia "G. Marconi"</b> <b>Via Ugo Bassi n.18 - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 27 ore dal lunedì al venerdì n. 3 giorni con orario di 5 ore _8:10 /13:10 n. 2 giorni con orario di 6 ore _8:10 /14:10 previste due pause ricreative Classi a tempo normale</p>
<p><b>Scuola Primaria "G. Vitocolonna"</b> <b>Via Leoncavallo - Trapani</b></p>	<p>O. F.: 27 ore dal lunedì al venerdì n. 3 giorni con orario di 5 ore _8:10 /13:10 n. 2 giorni con orario di 6 ore _8:10 /14:10 previste due pause ricreative Classi a tempo normale O. F.: 40 ore</p>

	dal lunedì al venerdì 08.10/16.10 Classi a tempo pieno con servizio mensa
--	---------------------------------------------------------------------------------

La nostra Scuola Primaria, da quest'anno scolastico vuole intraprendere l'esperienza del tempo pieno: 40 ore con settimana corta, dal lunedì al venerdì e con servizio mensa.

Il nostro modello organizzativo di tempo pieno nasce dall'esigenza di garantire tempi "lunghe e distese" per l'apprendimento.

Infatti, gli alunni e le alunne, in questo "lungo" STARE A SCUOLA, possono

- "IMPARARE AD IMPARARE" con gradualità: i tempi dell'apprendimento sono maggiormente dilatati e consentono a ciascun alunno, secondo la propria modalità, di affrontare i problemi con creatività e di elaborare un personale metodo di studio;
  - possono "IMPARARE FACENDO" perché maggiori sono le occasioni di svolgere attività laboratoriali, ricreative ed uscite didattiche che consentono l'apprendimento sul campo;
- possono "VIVERE I MOMENTI LUDICI" della ricreazione e del gioco come spazi di puro divertimento con i coetanei;
- possono "CRESCERE NELLE RELAZIONI" con gli altri: scoprire l'amicizia con i compagni, l'importanza della condivisione delle regole ed il fondamentale valore del gruppo, formato dai coetanei e dagli insegnanti, che insieme diventano una vera e propria comunità educante.

Si comprende che con tempi più lunghi e distesi è possibile assegnare alle singole discipline un monte-ore più consistente ( per es. a Italiano e Matematica vengono assegnate 8 ore anziché 7 o 6 del tempo normale), sono assegnate più ore agli altri linguaggi espressivi (musica, motoria e arte immagine), e nel contempo è possibile sviluppare competenze trasversali attraverso le Educazioni alla Convivenza Civile e alla Cittadinanza a cui viene dedicato parte del tempo scuola.

Il Tempo scuola più lungo offre, perciò, maggiori opportunità a tutti: promuove le eccellenze e consente di aiutare coloro che sono più "indietro". Il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e discenti nella relazione educativa e contribuisce a far sentire più a suo agio l'alunno a scuola e crea la condizione per:

- prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione;

- promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo;
- agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia.

La mensa ha una valenza di pari importanza, rispetto agli altri segmenti del progetto educativo, per far acquisire e/o consolidare corrette abitudini alimentari, per uno sviluppo equilibrato e armonico, in una fase di crescita importante come quella dei bambini della fascia di età che va dai 6 ai 10 anni.

Ecco perché non ci sentiamo di definire il tempo pieno come una semplice organizzazione oraria che permette ai genitori di dedicare più tempo al lavoro... è un vero e proprio progetto educativo che coinvolge tutti, genitori ed insegnanti, nella crescita UNICA ed IRRIPETIBILE degli ALUNNI e delle ALUNNE.

## CURRICOLO VERTICALE DI CIRCOLO

Il Curricolo Verticale Scuola Infanzia e Primaria, parte integrante del P.T.O.F. di Circolo, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che la scuola propone per i suoi alunni, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, infatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali e scientifici; è in età scolare che costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine della scuola primaria, dovrà aver imparato ad "essere". Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della

propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali.

Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato i traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisano le Indicazioni Nazionali 2012, le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 e le Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale".

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO\\_VERTICALE-INFANZIA-e-PRIMARIA\\_pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO_VERTICALE-INFANZIA-e-PRIMARIA_pdf)

### **Scuola dell'Infanzia ad indirizzo Montessori**

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato largo, come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Pertanto il curricolo che si propone è la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, è stata la ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo, i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente.

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO\\_INDIRIZZO\\_MONTESSORI-INFANZIA\\_pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO_INDIRIZZO_MONTESSORI-INFANZIA_pdf)

## **CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**

## INFANZIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere unitamente distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## PRIMARIA

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo.

In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva, la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico.

L'introduzione della L. 92/19, del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile, e Cittadinanza Digitale**

Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 19/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in prima attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina e individuando un coordinatore tra i Docenti a cui è affidata la disciplina.

La legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.

La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e del D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Di seguito i principi generali:

- Il Docente coordinatore della disciplina identifica, in collaborazione con il team di classe, percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Circolo per l'insegnamento di Educazione Civica;
- Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza;
- I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curricolo di Circolo;

- In Sede di scrutinio il Docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- In Sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento " si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Regolamento di disciplina delle alunne e degli alunni, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica, ne costituiscono i riferimenti essenziali ";
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e con le attività didattiche proposte, e concorre all'ammissione alla classe successiva;
- Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel Curricolo di Circolo per ciascun nucleo concettuale: **COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE.**

La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva del primo ciclo di istruzione.

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO ED. CIVICA-INFANZIA-e-PRIMARIA\\_pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/CURRICOLO ED. CIVICA-INFANZIA-e-PRIMARIA_pdf)

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con

modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del Circolo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove **ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI**.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- **ATTIVITA' SINCRONE:** svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);
- **ATTIVITA' ASINCRONE:** svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

## DDI E INCLUSIONE

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo

sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno/a o con disabilità o con Bisogni

Educativi Speciali, in accordo con quando stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza.

Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/REGOLAMENTO\\_DDI\\_INFANZIA-e-PRIMARIA.pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/REGOLAMENTO_DDI_INFANZIA-e-PRIMARIA.pdf)

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### **Inclusione**

## PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività diversificate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari finalizzati al raggiungimento del benessere psico-fisico di tutti gli alunni utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola organizza periodici incontri GLHO per formulare i PEI e PED relativi a ciascun alunno e li monitora regolarmente.

Si prende cura degli studenti BES con la redazione di PDP aggiornati con regolarità.

La scuola valorizza le diversità attraverso una progettualità inclusiva. I punti di forza e di criticità contenuti nel PAI vengono aggiornati con regolarità.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non ancora sufficiente il supporto di figure specializzate inter - istituzionali di supporto all'inclusione (ASP, Ente Locale, ...)

IL P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

v **Conoscenza dell'alunno:** diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno e alla famiglia;

v **Conoscenza del contesto scolastico:** organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, spazi, materiali, ausili e tecnologie;

v **Conoscenza del contesto territoriale:** interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, docenti sostegno, F.S. interventi di integrazione e inclusione, genitori, educatore/assistente, referente centro assistenza in caso di inserimento in struttura, referente centro riabilitazione, referente A.S.P.

La norma dell'articolo 12, comma 5, della legge n. 104/1992 stabilisce che le famiglie hanno diritto a partecipare alla formulazione e verifica del profilo dinamico funzionale e del PEI. Esse hanno inoltre diritto a consultare la documentazione relativa al processo di integrazione. La loro presenza è importante nelle riunioni dei gruppi di lavoro, previo opportuno accordo nella

definizione dell'orario. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con differenti bisogni educativi, attraverso azioni mirate ed attivando strategie educative e didattiche al fine di sviluppare le potenzialità di ognuno. Le strategie di orientamento formativo saranno le soluzioni condivise tra gli operatori dei diversi ordini di scuola.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Si utilizzano strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

#### *ALUNNI CON DISABILITA':*

- Criteri educativi e didattici stabiliti dal team docenti;
- Verifiche orali e scritte uguali, semplificate o differenziate;
- Si valuta quanto previsto dal PEI.

#### *DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO:*

- Verifiche coerenti con il PDP: verifiche graduate, tempi più lunghi, strumenti compensativi e misure dispensative;
- Si valuta quanto previsto dal PDP.

#### *ALUNNI CON SVANTAGGIO:*

- Verifiche secondo una flessibilità didattica: privilegiare l'espressione orale, uso di strumenti compensativi;
- Si valuta quanto previsto dal PDP formale o informale.

Come definito nell' articolo 3, comma 7 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa, l'attribuzione di voti espressi con giudizio sintetico.

Obiettivo prioritario é quello di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con differenti bisogni educativi, attraverso azioni mirate ed attivando strategie educative e didattiche al fine di sviluppare le potenzialità di ognuno. Le strategie di orientamento formativo saranno le soluzioni condivise tra gli operatori dei diversi ordini di scuola.

Le famiglie degli alunni BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

Il IV Circolo Didattico intende assicurare a tutti **il diritto allo studio e il successo formativo**.

Si propone pertanto come obiettivo prioritario un inserimento ottimale nel nuovo ambiente scolastico. Al momento dell'ingresso degli alunni a scuola é necessario avere una conoscenza più approfondita possibile di ognuno di essi, della propria storia familiare e scolastica, del contesto in cui vive per poter da subito attivare strategie educative didattiche efficaci e focalizzare lo sguardo sui punti di forza, sulle potenzialità in base alle quali progettare un percorso.

A tal fine risultano necessari:

- l'acquisizione di tutta la documentazione;
- l'incontro con la famiglia;
- la conoscenza dell'alunno nella fase di adattamento al nuovo ambiente durante la quale si strutturano attività inclusive;
- la promozione di iniziative di comunicazione, di collaborazione tra scuola, scuola di provenienza, famiglia ed Enti locali.

## LA VALUTAZIONE- CRITERI COMUNI

### **Scuola Infanzia**

Ad oggi la Scuola dell'Infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuit  verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poich  accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento per elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialit . Finalit  della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialit  di ogni singolo bambino.

### **ED. CIVICA**

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche delle abilit  e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Nel valutare si terr  conto dei criteri gi  deliberati dal Collegio dei docenti per la valutazione delle competenze nei vari campi di esperienza e gi  inseriti nel P.T.O.F. La valutazione assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terr  conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati in sezione e a casa. Essa infatti deve valorizzare ogni aspetto del percorso formativo del bambino: la crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

[http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/GRIGLIE DI VALUTAZIONE \\_ INFANZIA\\_pdf](http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/GRIGLIE DI VALUTAZIONE _ INFANZIA_pdf)

### **Scuola Primaria**

Con il Decreto 172 del 4 dicembre 2020   stata introdotta nella Scuola Primaria una nuova modalit  di valutazione secondo la quale, il giudizio intermedio e finale non sar  pi  formulato attraverso numeri, ma attraverso giudizi descrittivi analitici. Collocando, in tal modo la valutazione dell'alunno e dell'alunna su quattro livelli al posto dei dieci teoricamente possibili, con la precedente modalit .

Il giudizio descrittivo   una sintesi personalizzata, critica, articolata, argomentata e supportata da prove degli apprendimenti realizzati in una disciplina ed ha lo scopo di comunicare in

modo trasparente gli apprendimenti acquisiti, le eventuali aree di miglioramento e di rendere lo studente consapevole dei criteri di qualità dell'apprendimento per orientare i suoi sforzi successivi.

La valutazione intermedia e quella finale saranno riportate nel nuovo Documento di Valutazione che comprende, per ogni materia, gli obiettivi oggetto della didattica e della valutazione, il livello complessivamente conseguito e il giudizio descrittivo personalizzato.

Per l'anno scolastico 2021/2022, in considerazione dell'introduzione di questa nuova modalità di si formulerà il giudizio intermedio sulla base dei dati raccolti secondo la prassi in uso per la consueta modalità valutativa, ma cercando di rendere tali giudizi il più possibile coerenti con le nuove indicazioni. Si metteranno, comunque, in atto fin da subito e sulla base di un programma di lavoro pluriennale, modalità didattiche e di raccolta degli elementi di valutazione, la loro aggregazione per formulare il giudizio descrittivo per rendere pienamente operativo il nuovo dispositivo di valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione intermedia (primo quadrimestre), nel Documento di Valutazione di ciascun alunno e di ciascuna alunna, saranno indicati gli obiettivi di apprendimento, oggetto della didattica del primo quadrimestre sulla base delle programmazioni di classe e che hanno consentito di raccogliere elementi di valutazione attraverso le prove scritte ed orali realizzate.

Per le valutazioni successive si lavorerà sulla base di una programmazione fatta per classi parallele in cui saranno riportati gli obiettivi comuni da conseguire, lasciando comunque ad ogni programmazione di classe la loro formulazione completa per consentire di cogliere la specificità della classe stessa.

Il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati saranno oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la formulazione del giudizio di fine anno e per gli anni successivi, si raccoglieranno elementi di valutazione riferiti direttamente agli obiettivi di apprendimento della programmazione di classe e collocandoli in uno dei quattro livelli.

In questo modo, l'apprendimento sviluppato per ogni obiettivo sarà valutato più volte e si potrà evidenziare il processo di sviluppo dell'apprendimento stesso. Le diverse valutazioni per ogni obiettivo e le valutazioni dei diversi obiettivi saranno aggregate per il giudizio finale sulla base del criterio di valorizzare il percorso di miglioramento dimostrato dall'alunno e dall'alunna.

Per generare "prove" per la valutazione saranno realizzate attività comuni (orali e scritte), individuali e di gruppo, compiti autentici, laboratori .... da valutare con osservazione libera, griglie semi-strutturate, rubriche, autovalutazione, diari riflessivi, colloqui di valutazione, prove oggettive ...

#### **ED. CIVICA**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 prevedono che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne avvenga attraverso un giudizio descrittivo riportato sul Documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento.

Nel valutare si terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.OF. La valutazione assume una sua importante collocazione nel processo formativo, pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

**VALUTAZIONE IRC e ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.:** la valutazione è espressa, senza attribuzione di voto numerico, su nota separata e con giudizio sintetico relativo a:

- 1) interesse manifestato;
- 2) livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe.

**VALUTAZIONE POTENZIAMENTO/ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA:** i docenti forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e interesse manifestato.

**VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA:** come previsto dall'O.M. n.172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

**VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA:** la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

**VALUTAZIONE ALUNNI CON BES:** nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

<http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/>

(Cfr. Allegato 2- Giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione per la Scuola Primaria)

(Cfr. Allegato 3 - Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti \_ Valutazione Intermedia e Finale Scuola Primaria)

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### ***Infanzia***

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, e psicologico.

Un discorso a parte merita la scuola dell'Infanzia, dove l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

### ***Primaria***

La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettivo e relazionale. Secondo le nuove disposizioni (art.2 nota MIUR 10.10.2017 prot. N. 1865) la valutazione del comportamento corrisponde ad una serie di indicatori riferiti allo sviluppo delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate attraverso l'attribuzione di voti espressi con giudizio sintetico in riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dal D.L. n.62/2017 art. 1:

- Rispetto delle regole della comunità scolastica (Costituzione);
- Rispetto dell'ambiente di vita scolastica (Sostenibilità);
- Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette (in DaD e in DIP) - cittadinanza digitale;

- Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all'interazione con compagni (relazione);
  - Partecipazione, impegno, metodo di studio;
  - Autocontrollo durante il tempo-scuola.
- v Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli una riflessione su eventuali comportamenti negativi.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio descrittivo del comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe valutano il comportamento dell'alunno tenendo in considerazione gli indicatori presenti in tabella, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto. Come si evince, ad ogni descrittore scelto corrisponde un giudizio sintetico che va dall'ottimo ( valutazione massima) al sufficiente (valutazione minima).

**Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92** si terrà presente la griglia di valutazione presente nel presente Protocollo. La griglia verrà adoperata considerando la specificità di ogni alunni e il suo personale percorso formativo, i processi legati all'integrazione, all'autonomia e alle competenze sociali e cognitive. La valutazione, in giudizio sintetico, va rapportata al PEI, dovrà sempre riferirsi ai processi e non solo alla performances dell'alunno e soprattutto dovrà essere calata sulla disabilità.

<http://www.guglielmomarconi.edu.it/files/>

(Cfr. Allegato 3 - Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti Valutazione Intermedia e Finale Scuola Primaria)

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento delle proposte didattiche del Circolo si pone come finalità di offrire agli studenti opportunità di nuove esperienze, di socializzazione, di crescita, di nuove conoscenze. Attuare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica significa aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, e mirano all'approfondimento e all'esplorazione di diversi ambiti del sapere ma anche permettere agli alunni di tradurre le conoscenze apprese per trasferirle nella pratica e diventare esperienza e ricco patrimonio per ognuno.

Le aree tematiche individuate dal Circolo per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- 1) AREA INCLUSIONE
- 2) AREA DELLA ESPRESSIVITA
- 3) AREA DELLA CITTADINANZA E DELLA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- 4) AREA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
- 5) AREA DEL BENESSERE
- 6) PNSD La scuola digitale
- 7) PON

#### **AMBITI D'INTERVENTO**

Educazione alla Cittadinanza globale ed Europea

Educazione alla legalità, alla socializzazione e alla convivenza civile

Educazione alla salute

Attività culturali

Attività sportive e motorie

Maturazione dell'identità e dell'equilibrio socio-affettivo



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

Quadrimestre

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

### Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<input type="text" value="2"/>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<input type="text" value="9"/>
Funzione strumentale	<input type="text" value="5"/>
Capodipartimento	<input type="text" value="4"/>
Responsabile di plesso	<input type="text" value="8"/>
Responsabile di laboratorio	<input type="text" value="7"/>



Animatore digitale	1
--------------------	---

**Organizzazione Uffici amministrativi**

Direttore dei servizi generali e amministrativi
Ufficio protocollo
Ufficio acquisti
Ufficio per la didattica
Ufficio per il personale

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

SCUOLA DOMANI
AMBITO 27
SCUOLE BELLE
DREPANON "SCUOLA DIGITALE"
CURRICOLI DIGITALI
PARCO GIOCHI INCLUSIVO DI VILLA MARGHERITA



MI ORIENTO

FORMIAMOCI

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La funzione strumentale responsabile dell'area formazione ogni anno effettua la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti del IV Circolo e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione

dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

"AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA"
"DIDATTICHE INNOVATIVE"
"CONTENUTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO"
"LINGUE STRANIERE E CLIL"
"DIDATTICA INCLUSIVA"
"PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE GLOBALE"
"INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE" (Legge n. 92 del 2019)



"VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO"
" OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA"
" ADEMPIMENTI DELLA P.A. IN MATERIA DI TRASPARENZA E PRIVACY"
ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del modello specifico.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene



prodotto materiale utile per tutta la scuola.

"LA NORMATIVA SULLA PRIVACY"
"LA SEGRETERIA DIGITALE"
"LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE"
"GESTIONE DELL' EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO"
"GESTIONE DELL' EMERGENZA COVID"